

San Ferdinando lotta contro gli scarichi a mare

Inquinamento, il Comune vuole sbarrare la foce del fiume Mesima

Pasquale Loiacono

SAN FERDINANDO

A seguito di numerose segnalazioni da parte delle associazioni ambientaliste, di cittadini residenti e turisti, che lamentano disagi ambientali ed economici per le criticità del fiume Mesima e per lo stato delle acque del mare, l'Amministrazione comunale sollecita alla Regione opportuni interventi.

Nel frattempo, il sindaco Andrea Tripodi ha chiesto di poter «procedere allo sbarramento della foce, da eseguirsi con mezzi meccanici», manifestando la disponibilità a sostenere i costi dell'intervento ma riservandosi di richiederne «la restituzione, previa rendicontazione, a fine stagione estiva». In attesa che si possano definire «interventi più articolati e risolutivi, utili a prevenire proteste ed a garantire limpidezza delle acque e attrattività turistica» il Comune ha offerto alla Regione la disponibilità a realizzare uno sbarramento di sabbia alla foce del Mesima, come avveniva in passato, prima dell'installazione di due «barriere filtranti» che in atto risultano in parte sfondate. Infatti, quest'ultimo si-

stema «sperimentale» realizzato nel 2017 dal Corap (Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive) a parere dell'Amministrazione comunale «pur se idoneo alla parziale sanificazione delle acque, non si è rivelato fin qui sufficiente a evitare sversamenti in mare di acque fluviali torbide e maleodoranti».

L'intervento per l'esecuzione di «barriere filtranti» nell'alveo del Mesima, nei pressi del ponte sulla Provin-

ziale San Ferdinando-Nicotera, era stato ultimato alla fine di luglio di due anni fa, nell'ambito della convenzione tra il Dipartimento regionale «Infrastrutture, lavori pubblici, mobilità» e il Corap. La Regione aveva ammesso a finanziamento il progetto per un importo complessivo di circa 140mila euro «per perseguire gli obiettivi di tutela della risorsa per l'inquinamento, in coerenza con la normativa di qualità dei corpi idrici naturali».



Barriera "filtrante" Non impedisce lo sversamento di acque torbide in mare